

LE INDAGINI

I malviventi avrebbero cercato subito i soldi ottenuti con la vendita di un terreno

A caccia del basista



L'ingresso della villetta dei coniugi Masciolini aggrediti nella notte del 23 settembre 2004: lui è morto per le percosse, lei è stata gravemente ferita

PERUGIA — I malviventi erano convinti che in quella villetta ci fosse un vero e proprio tesoro. Il denaro frutto della vendita di un terreno, un bel gruzzoletto che faceva gola al «commando» che ha messo a segno la rapina in casa Masciolini, portando alla morte di Luigi, ottantaseienne, e ferendo gravemente la moglie Maria, di 80 anni. Solo così, con la certezza di trovare ben oltre gli 800 euro rubati, si spiegherebbe l'efferatezza della rapina e la violenza della quale sono stati vittima i due coniugi. Ed è per questo che i carabinieri starebbero cercando ancora il basista. Qualcuno, insomma, che abbia assicurato ai malviventi, che poi hanno messo a segno materialmente la rapina, che in quella casa di pensionati, c'era davvero parecchio da trovare. Altrimenti perché tanta violenza? In cos'altro immaginavano di imbattersi i rapinatori nella dimora di modesti contadini? Per un'azione così precisa e determinata pare ovvio ci dovesse essere dietro qualcosa di più di una pensione o di qualche gioiello custodito caramente. C'era però un terreno venduto, pare, pochi giorni prima dai due coniugi per 250mila euro. Non che il commando sperasse di trovare tutto il denaro in casa, è ovvio, ma avevano la quasi certezza di trovarne almeno una parte.

I rapinatori, 5 o 6 secondo il racconto della moglie di Masciolini, avevano fatto irruzione nella villetta (a due piani, con un orticello, la stalla degli animali e un piccolo

terreno) intorno alle undici di sera del 23 settembre del 2004. Avevano subito mostrato la loro ferocia ai due coniugi, legati al letto e imbavagliati. Poi le botte, tante, che hanno causato la morte di Masciolini. Il decesso dell'ottantaseienne, infatti, sarebbe avvenuto per arresto cardio-circolatorio come conseguenza delle percosse e dell'imbavagliatura. Proprio le

botte, la volontà di farsi dire a tutti i costi qualcosa che i due anziani non volevano dire, perché effettivamente non potevano, farebbe ancor più pensare all'idea del bottino voluto dai malviventi. Altrimenti, perché avrebbero cercato l'oro in una casa «normale» costruita con i sacrifici di una vita, protetta non da una porta blindata ma da una porticina qualunque, di

quelle che dividono le stanze? E, anche per questo, torna l'ipotesi del basista. Di qualcuno, insomma, che sia venuto a conoscenza della vendita del terreno e abbia ben imbeccato il «commando». Hanno aperto e rovistato in tutti i cassetti, in tutti gli armadi. Hanno cercato dappertutto, svuotando scatole, scatolette, mettendo a soqquadro l'intera casa. Ma nulla, non c'era niente se non pochi contanti e qualche gioiello. L'accanimento dei rapinatori è durato lo spazio di una notte. Poi i malviventi si sono «arresi» hanno capito che più di quegli 800 euro non sarebbero riusciti a trovare e sono scappati. Hanno tempo per fuggire, molto tempo. I coniugi, infatti, vengono trovati solo nel pomeriggio successivo, da uno dei figli. Una vicina di casa vede la porta aperta, chiama i Masciolini che non rispondono. Si preoccupa e avvisa il figlio che arriva sul posto. Trova il padre morto, con le mani legate sul petto, imbavagliato con nastro adesivo, parecchie ecchimosi sul volto e un violento colpo alla nuca. La donna è in fortissimo stato di choc, gravemente ferita anche lei, legata e imbavagliata col nastro, gettata a terra vicino a un armadio.

I carabinieri assicurano che le indagini non sono concluse. E non si pronunciano su cosa li abbia fatti arrivare ai tre fermi. Ma di certo un particolare, forse un'impronta o una telefonata, deve aver tradito il «commando».

Annalisa Angelici
Erika Pontini



I PRECEDENTI

Banditi senza scrupoli e violenti per bottini spesso irrisoni

Dall'assalto in una casa di turisti sul lago alla tragica fine di un parroco perugino

PERUGIA — Alle rapine violente, stile «arancia meccanica» Perugia sta facendo il callo. I casi non sono numerosi ma con il tempo si fanno più frequenti. A settembre l'abitazione presa in affitto per le vacanze sul Trasimeno, a Castiglione del lago, da due coppie di turisti è stata assalita anche in questo caso da un vero e proprio «commando» e, anche in questo caso, si è trattato di ore

di violenza pura. Bottino irrisono rispetto alla ferocia del colpo. Poche settimane dopo, verso la fine d'ottobre, a Bastia, un'altra rapina violenta. Questa volta nel mirino di un «commando» composto da 5 o 6 persone, è finito un imprenditore

commerciale, di 52 anni, proprietario di un locale nella zona di Ponte San Giovanni. E, di nuovo, sono state ore di violenza e terrore, tanto che l'uomo è stato soccorso e ricoverato in ospedale per una commozione cerebrale e diverse costo-

le fratturate. In questa occasione l'imprenditore trovò i malviventi già in casa, dove erano entrati senza forzare porte né finestre. Questi gli episodi più recenti, a parte la tragedia che ha colpito la famiglia Masciolini. Ma se si va un po' più indie-

tro nel tempo torna alla mente una coppia di anziani notai, legati e picchiati con ferocia nella loro casa di Corciano. Ma l'episodio che fa ancor più rabbrivire è quello che ha visto protagonista un parroco: venne pestato a sangue (tanto che dopo una lunga agonia, morì per le ferite riportate in seguito alle botte) in casa sua, dove si trovava con la perpetua, per un bottino di poco inferiore al vecchio milione di lire.

N007234M **CONSORZIO DELLA BONIFICAZIONE UMBRA**
Via M. Melloni - Località Pontebari 06049 Spoleto - Tel. 0743 / 260263 Fax 0743 / 251798
Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte II n° 255 del 2/11/2005 e sul B.U.R. Umbria Parte III n° 46 del 2/11/2005 è stato pubblicato il bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto integrato concernente gli "interventi diretti alla riduzione del rischio idraulico e al risanamento ambientale nei bacini del Fiume Topino e Torrente Chiona - I° Stralcio". L'importo complessivo (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva) è di € 4.475.788,17 oltre IVA, categoria prevalente OG8. Il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione scade il 19/11/2005 alle ore 12. Le imprese interessate dovranno presentare detta domanda con le modalità previste dal bando che è disponibile sul sito www.bonificaumbra.it. Il Direttore Ing. Carlo Marconi

Dall'Italia,
dal mondo,
dalla nostra città

**OGNI GIORNO
LE NOTIZIE
CHE CONTANO**



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA DIREZIONE GENERALE
UFFICIO APPALTI

Questa Amministrazione intende appaltare i lavori presso la sottoindicata strada provinciale. a) Indirizzo Amministrazione: Via Palermo, 21/c - Perugia - Tel. 075 36811 - Fax 075 3681237 - sito internet: www.regione.umbria.it/appalti. b) Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 L. 109/94 con le modalità dell'art. 89 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554. c) Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera: **0619) Lavori di realizzazione variante stradale all'abitato della Federazione di Pistrino, sulla S.P. n. 100 di Pistrino.** Importo a base d'asta: € 1.383.232,92 oltre € 42.767,08 previsti per gli oneri per la sicurezza. Categoria prevalente dei lavori OG3 per classifica IV € 1.254.800,64. Categoria Scorporabile e/o Subappaltabile OS34 per € 90.838,00. Categoria Scorporabile e/o Subappaltabile OS12 per € 54.281,00. Durata dei lavori: giorni 400. d) Modalità di finanziamento: CIPE, contributo concesso dal Comune di Citeria e mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. e) Termine presentazione offerte: **2 DICEMBRE 2005.** Per ulteriori informazioni, inerenti il presente bando, rivolgersi alla Sig.ra Barbieri Maria Antonietta, Responsabile Ufficio Appalti, Tel. 075 3681467. Responsabile del Procedimento: Dr. Ing. Adriano Maraziti Tel. 075 3681306.

Il Dirigente del Servizio Affari Generali
e vice Segretario Generale
Dott. Fabio Patumi

Perugia, 7 Novembre 2005

MANPOWER
MANPOWER SELEZIONE RICERCA

PRATO
Via Santa Trinità n° 21/23 Tel. 0574 440780 Fax 0574 442039
e-mail: silvia.saccenti@manpower.it

1 RESPONSABILE DI PRODUZIONE per stabilimento in Romania di un'industria del pratese.

Requisiti: esperienza decennale nella gestione confezione maglieria calata, con competenze specifiche su tecniche cucito e controllo difetti, gestione personale della produzione.

L'azienda offre: retribuzione di sicuro interesse, appartamento, auto aziendale, trasferimenti da/verso l'Italia.

IL SERVIZIO È GRATUITO
Consegna il tuo CV presso la filiale dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle ore 18.
Manpower S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro
Sez. I Aut. Min. Prot. N. 1116 - S rilasciata in data 26 Novembre 2004
www.manpower.it